

## L'identità digitale

Da martedì 15 marzo cittadini e imprese possono chiedere la nuova identità digitale: una sola username e password consentirà di accedere ai servizi della P. A.

### Identità digitale: come funziona?

Il sistema pubblico di identità digitale (Spid) diventa operativo. Da martedì 15 marzo cittadini e imprese possono chiedere una password che rimpiazza migliaia di codici esistenti, per entrare via web da subito nei servizi pubblici e in futuro anche in quelli gestiti da privati: dall'e-commerce ai servizi bancari e assicurativi. L'accesso può avvenire con qualsiasi *device* connesso a Internet: personal computer, *smartphone* e *tablet*.

### Qual è il livello di sicurezza garantito?

I livelli di riservatezza sono tre. Per quello base serve solo *username* e *password*. Per il secondo passaggio, invece, si aggiunge una password usa e getta. Per il terzo (al momento non ancora disponibile) sarà necessaria anche una *smart card* con chip. Quest'ultimo livello sarà destinato a professionisti e operazioni complesse, come per esempio il trasferimento fondi o lo scambio di dati sensibili.

### Quali sono i servizi accessibili?

L'accesso allo Spid consentirà di sfruttare da subito 300 servizi di Inps, Inail e delle Regioni Emilia Romagna e Toscana. Il numero raddoppierà arrivando a 600 a giugno: si aggiungeranno, tra gli altri, l'agenzia delle Entrate, i comuni di Venezia e Firenze e altre Regioni. In questo modo, man mano che i servizi saranno estesi, diventerà possibile pagare la colf, iscrivere il bambino all'asilo nido, saldare l'Imu o la Tari e la Tasi, cambiare la residenza, ritirare i referti medici, riscattare la laurea, richiedere inventivi d'impresa.

### Come si richiede lo Spid?

Da martedì 15 marzo si può presentare la domanda per ottenere lo Spid a uno dei tre operatori già accreditati dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid): Tim, Poste Italiane e Infocert.

Bisogna indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, documento d'identità, telefono, indirizzo di posta elettronica e domicilio (codice fiscale o partita Iva, sede legale e ragione sociale se azienda).

Successivamente c'è una fase di verifica tramite canale tradizionale (esibizione documento e compilazione modulo) o per via telematica (carta d'identità elettronica o firma digitale)

### Come viene rilasciato lo Spid?

Le credenziali di Spid saranno rilasciate attraverso posta, mail o sms. In questa prima fase saranno attivati solo i primi due livelli di sicurezza e almeno per 24 mesi saranno gratuiti. Inoltre chi ha già una password rilasciata da una P.A. (è il caso, ad esempio, del Pin Inps) potrà farsela riconoscere dall'operatore scelto come Spid

### **Punti di forza**

Riconosciuta come uno dei pilastri **dell'Agenda Digitale**, l'identità digitale delle persone e delle imprese è un tema di fondamentale importanza per lo sviluppo economico, civile e sociale del Paese e che va di pari passo con il processo di **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione**. Tanti sono, infatti, i **vantaggi** attesi dall'uso di un sistema pubblico e unificato per l'identità digitale che in pratica consente di associare a ogni **cittadino una username e una password** che possono essere usati in vari contesti:

- riduzione dei **tempi di attesa** per l'ottenimento di servizi ed informazioni e semplificazione delle operazioni;
- maggiore **fiducia dei cittadini nei servizi Internet**, come i sistemi di pagamento online o l'e-commerce, tramite l'utilizzo di informazioni certe e certificate contrasto ai fenomeni criminali come il **furto d'identità** (vedi **l'intervento del Garante della privacy sul tema <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4148904>**)
- **miglioramento della produttività** del lavoro e delle risorse tecnologiche nella gestione operativa dei processi;
- **riduzione di costi** derivanti dalla possibilità di recuperare spazi fisici necessari per uffici, sportelli ed archivi;
- **riduzione degli impatti eco-ambientali** e sulla fruibilità degli spazi cittadini grazie alle minori esigenze di spostamenti degli spazi cittadini grazie alle minori esigenze di spostamenti.

### **Punti di debolezza**

L'accREDITAMENTO di alcuni gestori dell'identità digitale va avanti (dovrebbe addirittura essere raddoppiato entro giugno 2016), ma i servizi on line della pubblica amministrazione, quelli che dovrebbero girare sul sistema pubblico di connettività, marcia in ordine sparso. Mancano soprattutto i servizi, che gli uffici dovrebbero mettere a disposizione on line, per erogarli al cittadino dotato di identità digitale: è il punto debole dell' Agenda digitale. La debolezza del sistema allo stato attuale si può riassumere nei seguenti punti:

- **scarsa informazione dei cittadini sull'identità digitale** (a cosa serve, come accedervi, le procedure, i servizi erogati); Potrebbe essere utile fare delle campagne d'informazione ;
- **digital divide e rischio di esclusione di alcune zone d'Italia dai servizi digitali.** Agid ha stretto accordi con operatori privati che operano nel settore delle tlc e vi è dunque il rischio che in alcune zone del nostro paese i servizi digitali non siano erogati perché gli operatori non "coprono" quelle zone. I cittadini delle zone a fallimento di mercato dovranno insomma attendere di venir contattati da quelle società che si contano sulle dita di una mano e, che, potrebbero non aver interesse, come già oggi avviene, ad avere una presenza commerciale in quella zona.
- **scarso il numero delle pubbliche amministrazioni accreditate che offrono servizi on line;**
- **manca un sistema di comunicazione e scambio di informazioni tra i diversi uffici della p.a** ( il cittadino che utilizza il sistema d'identità digitale rischia di essere "bloccato" e lo Spid rischia di non avere l'oggetto delle transazioni che è chiamato a gestire);
- **ritardi sul rilascio del terzo livello di sicurezza e sulle operazioni ad esso connesse** (ad esempio scambio di dati sensibili);
- **gratuità temporanea del servizio.** La gratuità delle credenziali per accedere all'identità digitale è garantita per i prossimi 24 mesi, dopo bisognerà capire quali tipi di accordi prenderà Agid con gli operatori che saranno accreditati. E 'fondamentale, invece che il servizio rimanga gratuito per i cittadini.